

UFFICIO STAMPA

**Lunedì 1 luglio 2024 Musei aperti in orario continuato dalle 10 alle 19 ad Alessandria
in occasione della 3° tappa della gara ciclistica “111° Tour de France”**

L’Azienda Costruire Insieme che gestisce alcuni musei della Città, informa i visitatori che **lunedì 1° luglio**, in occasione della **terza tappa della gara ciclistica “111° Tour de France”**, **saranno aperti al pubblico in orario continuato dalle ore 10 alle ore 19 i seguenti musei:**

SALE D’ARTE di Via Machiavelli 13

Ospitano l’esposizione del più noto fotografo italiano, conosciuto a livello internazionale, **Gianni Berengo Gardin, intitolata “Cose mai Viste”**. Curata da Giovanna Calvenzi e Susanna Berengo Gardin, la mostra propone una selezione di una sessantina di “cose mai viste”, fotografie inedite con un’attenzione prevalente dedicata agli uomini e alle donne che Berengo Gardin ha incontrato nel corso della sua carriera. Immagini non stampate, non pubblicate e che tuttavia testimoniano la sua straordinaria maestria.

Chiude la mostra una **Sezione inedita di fotografie di Berengo Gardin realizzate nel 1994 in occasione della rievocazione storica della Battaglia di Marengo a Villa Delavo.**

MUSEO CIVICO DI PALAZZO CUTTICA Via Parma 1

Il percorso museale propone una selezione di opere e oggetti d’arte provenienti in prevalenza dall’area alessandrina.

Nella prima sala, due arazzi di **manifattura fiamminga** del XVII secolo accolgono i visitatori e a seguire alcune importanti opere di **pittura sacra piemontese del ‘500 e ‘600 come l’affascinante polittico dell’Incoronazione della Vergine, opera di Gandolfino da Roreto.**

La **collezione archeologica di età pre-romana e romana** di Cesare Di Negro Carpani, per le sue caratteristiche storico-archeologiche, è di particolare importanza nel quadro delle attuali conoscenze della preistoria e storia antica dell’area alessandrina e tortonese.

Sono, inoltre, esposti i **paramenti sacri e la preziosa raccolta di corali miniati commissionati da Papa Pio V**, al secolo Antonio Michele Ghislieri, unico Papa piemontese, in occasione della costruzione del convento domenicano di Santa Croce e Ognissanti a Bosco Marengo e **opere dedicate a Napoleone Bonaparte e alla Battaglia di Marengo.**

Infine un'importante opera facente parte delle collezioni civiche, il **"San Giorgio" di Lucio Fontana**, opera ispirata al tema iconografico del "Santo cavaliere" fortemente legato al territorio alessandrino. Si tratta di una terracotta invetriata (cm 100 x 78 x 50), databile tra il 1931 ed il 1938, appartenente alla maturità artistica dell'artista, in un periodo in cui Fontana collabora con lo Studio Mazzotti di Albisola e con le Manufactures de Sèvres di Parigi cercando contemporaneamente nuove strade espressive. Mentre fa suoi il cubismo e l'astrattismo, conia per la sua arte il nuovo termine di Spazialismo.

Esposta anche un'opera di **Mario Fallini** intitolata **"Lucio Fontana"** che intende essere un omaggio da parte dell'autore al grande artista. Qui Fallini realizza un'imitazione dei lavori tipici del Fontana: i famosi Buchi (1949-1968) e gli ancor più noti Tagli (1958-1968). Non si limita ad imitare il gesto tecnico della lacerazione della tela, ma prende anche a modello il formato stesso dell'opera, l'ellisse, che proviene da un'altra serie di lavori del Fontana, gli Ellissi (1964-1967).

MARENGO MUSEUM Via Giovani Delavo Spinetta Marengo

Villa Delavo, sede del Museo, è pronta ad accogliere i visitatori per raccontare la storia della campagna d'Italia di Napoleone del 1800 e della **Battaglia di Marengo**, fra cimeli, divise militari, proposti nelle splendide sale affrescate della villa. La vittoria di Bonaparte del 14 giugno 1800 a Marengo ha certamente costituito un elemento importante nella successiva storia europea e uno degli atti fondanti per il processo italiano di unificazione nazionale.

Inoltre sono esposte opere originali del grande maestro milanese del fumetto e dell'illustrazione Guido Crepax, provenienti dalla mostra "Crepax+Napoleone" tenutasi con successo a Palazzo Cuttica, e precisamente il **wargame La Battaglia di Marengo**, con il campo del gioco da tavolo fine anni '50/primi anni '60, dipinto a mano con relativi eserciti composti da circa 200 soldatini di cartoncino ritagliati e dipinti a mano ed utilizzati come pedine.

Per informazioni :

serviziomusei@asmcostruireinsieme.it

Tel. 0131 234266